

IL CASO

«Curavo gli anziani, dovrò lasciare col nuovo ruolo unico dei medici»



Andrea Mengoli è un medico di famiglia di 37 anni che si è da poco trasferito da Imola a Medicina. «Sono stato obbligato a passare al ruolo unico - spiega - e questo comporta il fatto che, avendo io 700 pazienti, dovrò fare 24 ore di attività per l'Ausl di Medicina. Mi hanno comunicato che per adesso dovrò farle alla guardia medica: oggi mi hanno chiesto di indicare le mie disponibilità per i turni». Non potrà così più mantenere il suo secondo lavoro di sette ore settimanali come responsabile della Cra per anziani con deterioramento cognitivo di Imola, l'ex casa Alzheimer. «Era un lavoro che amavo fare e che facevo bene - spiega - purtroppo però l'attività nelle Cra per il momento non è prevista per i medici del ruolo unico. Inoltre, quella Cra si trova nella Aft di Imola, mentre io lavorerò per quella di Medicina». Anche come consigliere Snami Mengoli ritiene «disastroso il nuovo contratto: non è possibile pensare che un medico oltre ai suoi pazienti, faccia anche le notti e la guardia medica. Molti colleghi si dimetteranno, saremo sempre in



AVVISO DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Luoghi e date delle convocazioni

I soci del Confidi ed i soci delegati dalle Assemblee separate di "AGRIFIDI UNO EMILIA ROMAGNA Società Cooperativa" sono convocati all'ASSEMBLEA GENERALE per il giorno 18 Giugno 2025, alle ore 08.00, in prima convocazione, presso la Sede Legale di Agrifidi Uno in Via Dell'Industria, 33 - 1° piano - 40138 Bologna - ed occorrendo, ove non si raggiungesse il minimo legale, in seconda convocazione, nello stesso luogo, per il giorno:

giovedì 26 Giugno 2025, alle ore 10.30

per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Esame ed approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2024 con relativa Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Certificazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Conferimento dell'incarico per la certificazione del Bilancio ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992 per il triennio 2025/2027.
- 3) Varie ed eventuali.

Foto il Presidente *Gabriele Cristofori*

ASSEMBLEE SEPARATE

L'Assemblea Generale sarà preceduta da Assemblee Separate, che avranno per oggetto il medesimo Ordine del Giorno, con l'aggiunta di: Elezione dei delegati all'Assemblea Generale Ordinaria e dei relativi supplenti.

Le Assemblee Separate si terranno nei seguenti luoghi e date:

FORLÌ - CESENA - RIMINI

1. Soci appartenenti all'Area Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini:
Prima convocazione: 16 Giugno 2025, alle ore 09.00, presso la Sede di Agrifidi Uno di Cesena in Via Luciano Lama, 231 - 1° piano - 47521 Cesena -
Seconda convocazione: giovedì 19 Giugno 2025, alle ore 18.00 a Cesena (FC), presso la Sala Conferenze CIA Romagna - Viale Rasi e Spinelli, 160 - piano terra - 47521 Cesena (FC)

RAVENNA

2. Soci appartenenti all'Area Territoriale di Ravenna:
Prima convocazione: 16 Giugno 2025, alle ore 12.00, presso la Sede di Agrifidi Uno di Ravenna, Viale Randi, 49 - 2° piano - 48121 Ravenna -
Seconda convocazione: lunedì 23 Giugno 2025, alle ore 18.00 a Ravenna, presso la Sala Conferenze "Nullo Baldini" di Lega Coop - Via Faentina, 106 - piano terra - 48123 Ravenna

BOLOGNA

3. Soci appartenenti all'Area Territoriale di Bologna:
Prima convocazione: 16 Giugno 2025, alle ore 15.00 presso la Sede Legale di Agrifidi Uno in Via Dell'Industria, 33 - 1° piano - 40138 Bologna -
Seconda convocazione: martedì 24 Giugno 2025, alle ore 09.30 presso la Sede Legale di Agrifidi Uno - Via Dell'Industria, 33 - 1° piano - 40138 BOLOGNA

Per l'individuazione dell'Assemblea Separata di pertinenza, deve essere fatto riferimento all'Area Territoriale di appartenenza risultante dal Libro soci da almeno 90 giorni. Per poter accedere alle Assemblee, i soci dovranno presentarsi muniti di un documento di identità. Potranno assistere all'Assemblea Generale, senza diritto di voto, i soci che abbiano partecipato all'Assemblea Separata. In caso di impossibilità a partecipare, il socio può delegare altro socio di Agrifidi, purché non amministratore o sindaco; ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di due soci. Per quanto non previsto nel presente avviso, valgono le norme dello Statuto.

Sanitaria - scrivono in una nota Cgil-Cisl e Uil - di garantire una corretta procedura di confronto. Se si decidesse di procedere in maniera unilaterale nella chiusura dei Cau di notte, ci batteremo per far valere i diritti di chi dentro le strutture ci lavora e per i cittadini». Insomma, precisa Gianni Monte della Cgil, «benissimo fare un tagliando ai Cau e anche cambiargli nome, volendo. Ma non si possono ridurre i servizi ai cittadini». Per lo Snami questa nuova sfiorata è solo la riprova che i Cau sono «un progetto nato male e proseguito peggio, basato su un semplice verbale di intesa che ha esposto centinaia di medici a una farsarmonica contrattuale equilibrata». Per questo la sigla chiede «che queste chiusure notturne siano l'opportunità per ristrutturare i servizi territoriali, come il servizio di continuità assistenziale». Poi c'è il segretario della Fimmg Salvatore Bauléo, che sostiene: «[Cau, che la Regione ha prorogato di propria iniziativa, per la Fimmg non dovrebbero più esistere, andavano sostituiti con le Aft». Per dare gambe alle Aft, istituite dalla Regione con una recente delibera, però serve l'accordo coi medici. Che ancora non c'è. Un ginepricio. Con l'assessore alla Sanità Massimo Fabi che da un lato garantisce che «non è intenzione della Regione andare verso una chiusura dei Cau, su quelli di Navile, Casalecchio e San Lazzaro si sta procedendo verso un percorso di sviluppo che si basa sulla valutazione dei dati di attività e la loro distribuzione sulle 24 ore, nonché dell'integrazione con la continuità assistenziale». Dall'altra parte, dice, si lavora a «un accordo regionale fortemente innovativo e orientato allo sviluppo delle agenzie funzionali territoriali (aft) delineate in una recente delibera».

che mandano in fibrillazione il partito agli alti livelli, alcuni dicono fino al senatore Maurizio Gasparri. E che gli animi siano agitati attorno al passo in avanti di Battistini lo prova anche la dichiarazione della docente universitaria Alessandra Servidori, candidata di Forza Italia alle ultime europee che sempre su Facebook commenta: «No, paragonare Monte Sole a Gaza è strumentale». Oppure c'è Erika Senta, ex consigliera di Forza Italia e dell'associazione Azzurro Donna, che scrive su Facebook: «La mancata condanna da parte della popolazione civile di Gaza, e anzi il reiterato appoggio al terrorismo di Hamas contro Israele, mai condannato dai palestinesi e anzi spesso ritenuto giusto in quanto nutrito da un odio atavico tra i due popoli, è la motivazione di base del complotto di Israele oggi». Un contesto in cui prova a mediare la consigliera regionale Valentina Castaldini: «Battistini ha fatto un comunicato dove sottolinea l'attenzione per un territorio, per il suo paese. E anche per la sensibilità che bisogna avere e io questa la capisco profondamente. Questo lo dico anche alla luce della posizione di Tajani. C'è però - prosegue la consigliera - un punto che condivido coi membri del governo: il fatto che in questo momento, per quello che ho visto anche a Bologna, le piazze sono un luogo che più che unire divide». Di conseguenza, conclude Castaldini, «la serietà porta a concentrarsi più sul dibattito, sulla diplomazia e sulle istituzioni. Lo trovo anche più interessante». C.G